
Papa Francesco: "corresponsabilità" tra preti e sposi "per camminare con altre famiglie"

“Per portare l’amore di Dio alle famiglie e ai giovani, che costruiranno le famiglie di domani, abbiamo bisogno dell’aiuto delle famiglie stesse, della loro esperienza concreta di vita e di comunione. Abbiamo bisogno di sposi accanto ai pastori, per camminare con altre famiglie, per aiutare chi è più debole, per annunciare che, anche nelle difficoltà, Cristo si rende presente nel Sacramento del matrimonio per donare tenerezza, pazienza e speranza a tutti, in ogni situazione di vita”. Ne è convinto il Papa, che nel videomessaggio inviato ai partecipanti al Forum “A che punto siamo con Amoris laetitia? Strategie per l’applicazione dell’Esortazione apostolica di Papa Francesco” - promosso dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita dal 9 al 12 giugno in modalità online, nell’ambito dell’Anno “Famiglia Amoris Laetitia – sottolinea che “in virtù del sacramento del matrimonio, ogni famiglia diventa a tutti gli effetti un bene per la Chiesa”. “La corresponsabilità nei confronti della missione – la tesi di Francesco - chiama, dunque, gli sposi e i ministri ordinati, specialmente i vescovi, a cooperare in maniera feconda nella cura e nella custodia delle Chiese domestiche”, in modo da “avere una pastorale familiare in cui si respira pienamente lo spirito della comunione ecclesiale”. “Quanto è importante, per i giovani, vedere con i propri occhi l’amore di Cristo vivo e presente nell’amore degli sposi, che testimoniano con la loro vita concreta che l’amore per sempre è possibile!”, esclama il Papa : “Come gli sposi Aquila e Priscilla furono preziosi collaboratori di Paolo nella sua missione, anche oggi tante coppie di coniugi, e perfino famiglie intere con i figli possono farsi valide testimoni per accompagnare altre famiglie, fare comunità, spargere semi di comunione tra le popolazioni che ricevono la prima evangelizzazione, contribuendo in maniera determinante all’annuncio del kerygma”.

M.Michela Nicolais